



# COMUNE DI BUDRIO

PROVINCIA DI BOLOGNA

Sportello Unico per l'Edilizia

Settore Lavori Pubblici  
Pianificazione e Sviluppo  
Economico Territoriale

Prot. n. 21662

Budrio, lì 08/09/2005

AGLI ORDINI PROFESSIONALI  
AI TECNICI LIBERI PROFESSIONISTI

Loro Sedi

OGGETTO: MODIFICHE PROCEDURALI PER PRATICHE EDILIZIE.

\*\*\*\*\*

Nell'ambito dell'attività di verifica e riorganizzazione del Servizio, al fine di migliorarne l'efficienza, si è ritenuto utile introdurre alcune modifiche procedurali che riguardano le modalità di presentazione delle pratiche ed i rapporti con gli utenti.

- 1) A seguito dell'assegnazione da parte dell'Amm.ne di Budrio ad HERA S.p.A. della gestione dell'intera rete fognaria comunale e dei relativi impianti di depurazione, ai fini dell'autorizzazione all'allacciamento alla pubblica fognatura deve essere preventivamente ottenuto il parere favorevole da parte dell'ufficio Tecnico di Hera stessa.

Fermo restando che, qualora l'allacciamento avvenga congiuntamente all'esecuzione di interventi edilizi, l'autorizzazione è ricompresa nell'ambito del titolo abilitativo edilizio (Permesso di Costruire o DIA), in tutti i casi in cui sia necessario realizzare un nuovo allacciamento fognario o eventualmente modificare quello esistente (sia per caratteristiche costruttive che per tipologia dello scarico) oltre agli abituali elaborati tecnici di progetto dovrà essere presentata un'ulteriore copia della tavola grafica della rete di smaltimento dei reflui, con l'indicazione del punto di immissione in fognatura ed i particolari tecnici dei manufatti in scala adeguata. L'Ufficio scrivente nell'ambito dell'attività istruttoria dello Sportello Unico per l'Edilizia provvederà poi ad acquisire autonomamente lo specifico parere di Hera in merito prima del rilascio del Permesso di Costruire e comunque prima dei trenta giorni nel caso di interventi edilizio soggetto a DIA.

Si coglie l'occasione per rammentare che, al fine di garantire nelle aree extraurbane una migliore raccolta delle acque dalla sede stradale, non è mai consentito convogliare gli scarichi provenienti dal lotto privato verso il fosso stradale, a prescindere dal fatto che si tratti di reflui già depurati o solo acque meteoriche.

- 2) Nell'ambito dell'esame delle pratiche edilizie, in particolare di quelle assoggettate al preventivo parere della Commissione per la Qualità Architettonica ed il Paesaggio, si è spesso evidenziata una certa carenza progettuale per quanto riguarda la sistemazione finale dei giardini o delle aree a verde. Ritenendo che tale elemento non rivesta un carattere marginale rispetto alla progettazione architettonica, si rammenta che gli elaborati tecnici debbono includere:
  - a) Planimetria dello stato di fatto con il rilievo delle alberature e siepi esistenti (classificazione botanica, diametro dei tronchi a 1m. di altezza, posizione, distanza dai confini, ecc.). La tavola dello stato di fatto del verde, può anche essere ricompresa nella planimetria generale dello stato di fatto, purchè siano indicati i dati sopra riportati; la

- leggibilità della tavola riguardo alle alberature dovrà riportare la posizione del centro dell'albero e l'ampiezza della chioma affinché sia possibile verificare le distanze fra le alberature, i confini ed i manufatti (edifici e pavimentazioni).
- b) Tavola di progetto (come per lo stato di fatto può essere ricompresa nella planimetria generale), deve contenere una chiara indicazione della sistemazione degli spazi esterni, con viabilità, eventuali pavimentazioni, dislivelli, recinzioni, cancelli, illuminazione, alberature e siepi. Le piante arboree devono essere correttamente indicate per genere e specie, rappresentando in planimetria l'esatta posizione e le relative distanze dai confini e dai manufatti; la scelta delle specie deve inoltre essere motivata in base al contesto paesaggistico-ambientale (spazio seminaturale, rurale, urbano).
- c) Relazione tecnica che illustri il contesto paesaggistico in cui si colloca l'intervento, i criteri progettuali e le scelte vegetazionali effettuate, le scelte tecniche (misure delle piante, impianto di irrigazione, ecc) e le scelte dei materiali (pavimentazioni, pergolati, manufatti di arredo, ecc).
- 3) Per la definizione dei colori e delle tinteggiature finali degli interventi edilizi deve essere presentata apposita comunicazione corredata di n.3 campioni di colore indicati in ordine di preferenza e di adeguata documentazione fotografica che rappresenti l'immobile allo stato attuale ed il contesto ambientale circostante. Sulla base di tale istanza l'Ufficio provvederà a concordare la colorazione, riservandosi, nel caso di particolari immobili sottoposti a tutela, di richiedere un campionamento delle tinte e di effettuare il necessario sopralluogo.
- 4) L'art. 86 comma 10 del D.LGS.276/03 e s.m.i., pena la sospensione dell'efficacia del titolo abilitativo edilizio, prevede l'obbligo di presentare precedentemente all'inizio dei lavori il nominativo dell'impresa che esegue l'intervento edilizio ed una certificazione in merito alla regolarità contributiva dell'impresa stessa. Allo scopo di evitare procedure sospensive da parte del Comune, si raccomanda la massima attenzione su tale adempimento, compilando e trasmettendo sempre lo specifico modello in allegato alla cartolina di inizio lavori o inserito direttamente nella DIA alla presentazione.

Si raccomanda infine di consultare con regolarità le pagine del nostro sito Internet ([www.comune.budrio.bo.it](http://www.comune.budrio.bo.it)) per poter disporre dei files della modulistica tecnica costantemente aggiornati alle modifiche normative o procedurali (nel sito è indicata la data di aggiornamento di ogni singolo testo).

Nella convinzione che le novità procedurali soprarichiamate consentano di erogare un servizio qualitativamente migliore, con conseguente riduzione dei tempi nel rilascio degli atti, si invita alla massima collaborazione e precisione nella presentazione delle istanze e dei relativi elaborati tecnici.

Rimanendo a disposizione per ogni ulteriore informazione o chiarimento necessari, si porgono distinti saluti.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Lavori Pubblici  
Pianificazione E Sviluppo  
Economico-Territoriale  
(Arch. Tiziana Draghetti)